

REGOLAMENTO TECNICO CALCIO A 5

XV Campionato Interprovinciale

di Calcio a 5 Femminile Open

categoria Open (classe 2008 e precedenti)

COMITATI CSI INTERESSATI

- RIMINI
- CESENA
- FORLI'
- FAENZA
- IMOLA
- RAVENNA

[ATTIVITA' SPORTIVA 2023-2024](#)



SOMMARIO

<i>INTRODUZIONE</i>	4
<i>Art. 1 Modalità di partecipazione</i>	4
<i>Art. 2 Adempimenti etici</i>	4
<i>Art. 3 Palloni gare</i>	4
<i>Art. 4 Misure dei campi</i>	4
<i>Art. 5 Durata delle gare</i>	4
<i>Art. 5.1 tempi regolari</i>	4
<i>Art. 5.1 tempi supplementari</i>	4
<i>Art 6. Distinte</i>	5
<i>Art. 7 Equipaggiamento atlete</i>	5
<i>Art. 8 Direzione gare</i>	5
<i>Art. 9 Time out</i>	5
<i>Art. 10 Espulsione temporanea</i>	5
<i>Art. 11 Determinazione posizione in classifica e modalità gare fasi finali</i>	6
<i>Art. 12 Arbitri in linea</i>	7
<i>Art. 13 Normative riguardanti la FIGC</i>	7
<i>Art. 14 Ritardo nella presentazione in campo delle squadre. Tempo d’attesa</i>	8
<i>Art. 15 Numero insufficiente di atlete durante una gara ed espulsione temporanea</i>	8
<i>Art. 16 Squalifiche per somma di ammonizioni</i>	8
<i>Art. 17 Modalità per definire la classifica miglior realizzatrice</i>	8
<i>Art. 18 Modalità per definire la classifica per la “Coppa Disciplina”</i>	8
<i>Art.19 Calendario ufficiale gare</i>	9
<i>Art. 20 Rinuncia alla disputa d’una gara</i>	9
<i>Art. 20.1 Rinuncia senza giustificato motivo</i>	9
<i>Art. 20.2 Rinuncia preventiva</i>	9
<i>Art. 21 La Giustizia Sportiva</i>	9
<i>Art. 22 Spostamenti gare</i>	9
<i>Art. 23 Articolazione attività</i>	10
<i>Art. 23.1 Campionato interprovinciale calcio a 5 femminile</i>	10
<i>Art. 23.2 Fase Play Off Campionato</i>	10
<i>Art. 23.2 Fase della “Supercoppa CSI”</i>	10

<i>Art. 23.3 Fase della “Coppa CSI”</i>	10
<i>Art. 23.4 esclusione dalle fasi finali: Play Off Campionato, Supercoppa CSI e Coppa CSI”</i>	11
<i>Art. 23.5 Giustizia Sportiva nelle fasi finali della “Coppa Italia, Supercoppa CSI e Coppa CSI”</i>	11
<i>Art. 25 Tutela Sanitaria</i>	11
<i>Art. 26 Defibrillatore</i>	11
<i>Art. 27 ASSICURAZIONI NEL CSI</i>	11
<i>Art. 28 Comunicato Ufficiale</i>	11
<i>Art.29 Svincolo e trasferimento</i>	11
<i>Art.30 Accesso dei giocatori alla gara di squadre della stessa società nella stessa categoria</i> .	12
<i>Art.31 Scadenza tesseramento</i>	12
<i>Art.32 Impraticabilità degli impianti sportivi all’aperto</i>	12
<i>Art.33 Obblighi delle società sportive</i>	12
<i>Art.34 Obblighi della società ospitante (prima nominata sul calendario gare)</i>	12
<i>Art.35 Impianto sportivo messo a disposizione dall’organizzazione</i>	13
<i>Art.36 CARTELLINO BIANCO. Etica nello sport per incoraggiare il fair play</i>	13
<i>Art.37 Sospensione attività</i>	13
<i>Art. 38 Priorità delle fonti normative</i>	13
<i>Art. 39 NORME COMPLEMENTARI</i>	13
<i>Art. 40 Trofeo della ditta “Roberto Biondi”</i>	13
<i>Art. 41 premio della ditta “Monti Group”</i>	13
<i>Allegato “A” Tabella per la compilazione della classifica della coppa disciplina</i>	14
<i>Allegato “B” PLANNING ATTIVITA’ CALCIO A 5 FEMMINILE</i>	15

Art 6. Distinte

Le distinte devono essere presentate in duplice copia all'arbitro almeno 15 minuti prima dell'inizio della gara e devono essere firmate dal Dirigente Responsabile o, in sua assenza, dal Capitano della squadra.

Le distinte di gioco devono essere prodotte utilizzando la piattaforma CSI dedicata per ogni società a cui si accede con le credenziali fornite a ciascun dirigente responsabile.

La distinta dei giocatori, deve riportare la denominazione della squadra, quella della squadra avversaria, la data, l'orario, il luogo e l'impianto sul quale si disputa la gara e può contenere fino a un massimo di 12 giocatori dei quali 5 titolari e 7 riserve.

Di essi va trascritto il numero di maglia, cognome e nome, anno di nascita, numero di tessera CSI, tipo e numero del documento di riconoscimento.

Vanno pure segnalati nell'elenco, prima della consegna dello stesso all'arbitro della gara, le giocatrici che svolgono i ruoli di capitano e di vicecapitano.

Ove non è possibile produrre la distinta con la predetta piattaforma dedicata si dovrà utilizzare il fax simile reperibile sul sito CSI link: <https://www.cpcalcio.it/csi-forli/modulistica/Modulistica>.

Nei confronti della società che consegna in ritardo la distinta di gioco e avendo provocato un ritardo inizio gara, incorre in sanzioni irrogabili dagli organi disciplinari.

I partecipanti alla gara (atlete, dirigenti, tecnici), indicati nella distinta oltre ad essere tesserati al CSI, devono comprovare all'arbitro anche la loro identità.

L'identità potrà essere comprovata, oltre ai vari documenti rilasciati da Pubbliche Amministrazioni, anche attraverso le tessere individuali con foto realizzate dai Comitati CSI oppure attraverso la tessera realizzata secondo le procedure previste dal sistema di "Tesseramento On Line" CSI e stampate a cura della società interessata.

Art. 7 Equipaggiamento atlete

L'assenza dei parastinchi impedisce alle atlete la partecipazione alla gara.

Le atlete non possono indossare gioielli o monili di ogni genere, neppure adeguatamente coperti. Per quanto riguarda la fede nuziale, essa sarà ammessa nella misura in cui sia assolutamente liscia e priva di asperità e gemme/pietre incastonate e/o debitamente protetta.

Art. 8 Direzione gare

La direzione delle gare è affidata ai GAC dei Comitati CSI competenti sulla giurisdizione della località in cui si svolge la gara. L'Organo Tecnico, inoltre, si riserva di inviare a suo insindacabile giudizio una coppia ufficiale anche dove ciò non è previsto dal presente regolamento della manifestazione; le spese saranno oggetto di addebito in partita contabile solo per l'arbitro. Una Società ha inoltre la possibilità di chiedere l'impiego di una coppia ufficiale per una gara dove essa non è prevista; la richiesta, che comporta l'automatico addebito in partita contabile delle spese, deve essere inoltrata entro il limite massimo di 7 giorni antecedenti alla data di disputa della gara. Nelle gare con una coppia arbitrale ufficiale, l'infortunio di uno dei due direttori di gara consente all'altro di proseguire ugualmente la gara da solo.

Art. 9 Time out

Ogni squadra ha a disposizione un time-out dalla durata di un minuto per tempo. Può essere richiesto dall'allenatore o, in sua assenza, dal capitano. Il time-out può essere concesso quando, prima della ripresa del gioco, la squadra richiedente è in possesso di palla. Se una giocatrice viene espulsa durante un time-out, la squadra non riprenderà il gioco in inferiorità numerica.

Durante il time out le atlete titolari devono rimanere all'interno delle linee perimetrali.

Nei tempi supplementari NON È PREVISTA la concessione del TIME-OUT.

Art. 10 Espulsione temporanea

È comminata in relazione della gravità della scorrettezza per violazioni di norme regolamentari secondo il giudizio dell'arbitro.

L'espulsione temporanea ha durata di 4 minuti. È notificata da parte del direttore di gara mediante il cartellino azzurro. Per la giocatrice oggetto di provvedimento, i minuti di estromissione dalla gara saranno effettivi e quindi con esclusione degli intervalli di time out. Al termine di ogni tempo di gara le espulsioni temporanee, ancorché non completamente scontate, saranno ritenute del tutto scontate.

L'espulsione temporanea si interrompe in caso in cui la squadra di appartenenza della giocatrice in tale posizione subisce una rete.

Ferma restando la valutazione dell'arbitro sulla gravità del fallo e sulla sua punibilità con l'espulsione definitiva, di norma l'espulsione temporanea sostituisce a tutti gli effetti l'espulsione definitiva.

Durante una gara, l'espulsione a tempo ad una giocatrice può essere comminata una sola volta e una giocatrice ammonita, dopo aver subito un'espulsione a tempo, sarà espulsa definitivamente. Una giocatrice che, dopo aver già subito un'espulsione temporanea, commetta un fallo che comporterebbe una seconda espulsione temporanea, sarà espulsa definitivamente per somma di provvedimenti disciplinari. Allo stesso modo, essendo un provvedimento disciplinare, una giocatrice ammonita prima o dopo aver subito un'espulsione a tempo, sarà espulsa definitivamente.

Se una giocatrice nega alla squadra avversaria la segnatura di una rete o un'evidente opportunità di segnare una rete con un fallo di mano, dovrà essere espulsa temporaneamente, a prescindere dal punto in cui avviene l'infrazione.

Se una giocatrice, all'interno della propria area di rigore, commette un'infrazione contro una avversaria, al quale nega un'evidente opportunità di segnare una rete e l'arbitro assegna un calcio di rigore, dovrà essere ammonita, salvo che l'infrazione sia dovuta all'atto di trattenere, spingere, tirare. In queste citate circostanze la giocatrice dovrà essere espulsa temporaneamente.

Se una giocatrice, all'interno del terreno di gioco, pronuncia bestemmie, salvo che l'infrazione non sia ripetuta o accompagnata da ulteriore linguaggio blasfemo la giocatrice sarà espulsa temporaneamente.

L'espulsione temporanea non è prevista per le giocatrici in panchina.

Se una giocatrice o dirigente in panchina pronuncia bestemmie daranno espulsi definitivamente.

La giocatrice dovrà essere espulsa viceversa:

a) nel caso non tenti di giocare il pallone o non abbia la possibilità, nell'effettuare il contrasto, di giocare il pallone;

b) nel caso in cui l'infrazione sia tra quelle punibili con l'espulsione a prescindere dal punto del terreno di gioco in cui avviene (ad esempio, grave fallo di gioco, condotta violenta, ecc.).

Ai fini del computo di recidive di sanzioni disciplinari, l'espulsione temporanea viene conteggiata come due ammonizioni le quali si sommano alle altre ammonizioni subite o di futura irrogazione.

Ai fini del computo di recidive di sanzioni disciplinari, durante la fase delle varie coppe l'espulsione temporanea viene conteggiata come unica ammonizione la quale si somma alle altre ammonizioni subite o di futura irrogazione.

Sono assolutamente esclusi da espulsione temporanea tutti i comportamenti legati a sanzioni disciplinari non di tipo tecnico (proteste, offese, ecc.).

Art. 11 Determinazione posizione in classifica e modalità gare fasi finali

Art. 11.1 Determinazione dell'ordine di merito della classificata tecnica al termine del campionato in caso di una o più squadre a pari punteggio

La classifica di merito del girone è quella stabilita, per ciascuna squadra al termine del campionato, dal programma elettronico (cpcalcio.it) che sviluppa la classifica tecnica di riferimento. Il programma per determinare le esatte posizioni in classifica tra squadre parimenti classificate nel girone, procede secondo i seguenti criteri:

- 1) punti conseguiti negli scontri diretti
- 2) maggior numero di vittorie nella classifica avulsa (con esclusione di quelle ottenute ai tiri di rigore al termine della gara)
- 3) maggior numero di vittorie nella classifica avulsa (considerando le vittorie dopo i tiri di rigore)
- 4) differenza reti nella classifica avulsa
- 5) maggior numero di reti segnate nella classifica avulsa
- 6) minor numero di punti disciplina
- 7) maggior numero di vittorie nell'interamanifestazione
- 8) differenza reti dell'intera manifestazione
- 9) maggior numero di reti segnate nella manifestazione
- 10) sorteggio – solo in caso persista una parità dopo i predetti criteri

La classifica avulsa è stilata considerando le gare giocate tra di loro dalle squadre in parità di classifica.

Art. 11.2 Determinazione squadra che passa il turno nelle gare di semifinali a doppio incontro nelle fasi finali

Passa la squadra che, al termine dei due incontri, totalizza il maggior numero di reti rispetto all'altra squadra.

In caso di pareggio alla fine dei tempi regolamentari si proseguirà direttamente con 5 rigori e in caso di ulteriore parità verranno tirati rigori ad oltranza.

Ai tiri di rigore sono ammesse tutte le giocatrici iscritti in distinta, con esclusione di quelle espulse.

Il portiere infortunato a fine gara o durante il tiro dei rigori, può essere sostituito da altra giocatrice di riserva. Durante l'esecuzione dei rigori qualunque giocatrice può scambiare il ruolo con il portiere della propria squadra.

Se, al termine della gara e prima dell'inizio dei tiri di rigore, una squadra ha un numero di calciatrici maggiore di quella della squadra avversaria, deve comunicare al direttore di gara se:

- a) intende ridurre il numero delle giocatrici per eguagliarlo all'altra squadra; al capitano spetta il compito di comunicare all'arbitro il nome e il numero di ciascuna giocatrice eventualmente esclusa dai rigori;
- b) non intende ridurre il numero delle calciatrici; in questo caso la squadra con il maggior numero di atlete utilizzerà le giocatrici come stabilito al predetto terzo comma.

6 La procedura prevista è la seguente:

- a) al fischio finale tutte le giocatrici delle due squadre si recheranno nella metà campo opposta a quella dove si devono battere i rigori;
- b) l'arbitro, assieme ai due portieri, si reca alla porta dove si devono battere i rigori; tale porta viene individuata all'inizio della gara al momento del sorteggio;
- c) batte per prima i rigori la squadra che ha perso il sorteggio di inizio partita;
- d) le giocatrici delle due squadre si avvicineranno al dischetto in maniera veloce senza preavvertire l'arbitro del turno di tiro; l'arbitro, peraltro, andrà, via via, segnando i numeri delle giocatrici che tirano i rigori;
- e) se prima che entrambe le squadre abbiano battuto i tiri di rigore, una delle due avrà segnato più reti di quante potrebbe segnare l'altra, qualora completasse la propria serie, l'esecuzione dei tiri deve cessare;
- f) se al termine della serie di calci di rigore permanesse ancora la parità, si procederà a tirare i rigori ad oltranza fino a quando, a parità di tiri eseguiti, una delle due squadre non si venga a trovare in vantaggio;
- g) ciascuna giocatrice può battere soltanto uno dei rigori della prima serie; se si prosegue ad oltranza ciascuna giocatrice, compresi quelli che hanno tirato uno dei rigori della prima serie, può tirare un'altra volta soltanto dopo che tutti i suoi compagni, ivi compreso il portiere, abbiano effettuato un tiro.

7 Non è possibile produrre reclamo nel caso in cui la procedura dell'effettuazione dei calci di rigore sia stata effettuata diversamente da come previsto.

Art. 11.3 Determinazione squadre che vincono le finali

GARA UNICA AD ELIMINAZIONE DIRETTA. Campo neutro a cura della Commissione Calcio.

In caso di parità saranno disputati n. 2 tempi supplementari della durata ciascuno di 5 minuti, senza intervallo tra gli stessi. Vince la gara la squadra che segna più reti nel corso dei tempi supplementari.

In caso di successiva parità saranno calciati i RIGORI secondo le procedure previste al predetto art.11.2

Costi dell'Impianto a carico del Comitato CSI. Costi della direzione a carico delle Società.

Art. 12 Arbitri in linea

È attivo il servizio di Arbitri in linea – cell. **3358037360**, che può essere utilizzato dalle società nel seguente caso:

Chiarimenti sull'arrivo dell'arbitro ufficiale

Se l'arbitro NON è presente 15 minuti prima dell'ora di inizio della gara, il dirigente accompagnatore ottiene informazioni sull'arrivo imminente o meno del direttore di gara. In caso di annunciato arrivo, le Società devono attendere obbligatoriamente l'arbitro; in caso di improvvisa defezione, le Società possono far dirigere l'incontro da un arbitro di Società, secondo le normative.

Art. 13 Normative riguardanti la FIGC

Le atlete tesserate alla FIGC (calcio a 11 e calcio a 5) possono giocare con le società affiliate al CSI e che partecipano al CAMPIONATO DI CALCIO A 5 FEMMINILE nel massimo rispetto dei seguenti limiti di partecipazione:

Soltanto una tesserata FIGC per ogni singola gara. Questa atleta NON DEVE appartenere alle seguenti categorie federali: calcio a 5: SERIE A e SERIE A2; calcio a 11: SERIE A, SERIE B.

La stessa DEVE essere indicata sulla distinta, da presentare all'arbitro prima dell'inizio della gara avendo cura di apporre a fianco del suo nome la lettera "F".

Le atlete federali "svincolate FIGC" o in attesa di svincolo purché le stesse, a far data dal 01.07.2023 non abbiano preso parte ad alcuna gara ufficiale federale. Si precisa, comunque, che norma "in attesa di svincolo" è valida solo per l'attività locale e Le atlete interessati NON POTRANNO, in ogni caso, partecipare ai livelli di attività regionale e/o nazionale

Con il termine "partecipare" deve intendersi l'effettiva partecipazione di un atleta al gioco e non la sua semplice iscrizione in distinta o la presenza in panchina.

Nel caso in cui una tesserata nella stagione in corso in FIGC per una serie o categoria vietata sia ceduta in

prestito o a titolo definitivo ad altra società sportiva FIGC e quindi poi si tesserà con il CSI, per determinare il livello agonistico dell'atleta e quindi la possibile partecipazione alle attività CSI, si terrà conto del tesseramento avvenuto a favore della prima Società FIGC.

Eventuali reclami sulla posizione irregolare delle giocatrici devono essere accompagnati da precisa ed inconfutabile documentazione da parte della società proponente.

Art. 14 Ritardo nella presentazione in campo delle squadre. Tempo d'attesa

Le squadre hanno l'obbligo di presentarsi in campo all'ora fissata per l'inizio dello svolgimento della gara.

Il tempo d'attesa delle squadre, da parte dell'Arbitro, è di 15 minuti.

Ciò significa che l'Arbitro dovrà dare inizio alla gara entro 15 minuti dall'orario fissato in calendario.

È tuttavia possibile iniziare una gara anche dopo i previsti 15 minuti di attesa se, avendo l'arbitro la disponibilità a dirigerla, la squadra presente in orario firma - inderogabilmente prima dell'inizio della gara - una dichiarazione di accettazione della disputa della gara oltre il tempo massimo di attesa.

Il momento di consegna di documenti e distinte viene considerato come momento in cui è possibile dare inizio alla gara. Se questo orario è entro i 15 minuti e l'Arbitro per espletare le procedure di controllo e identificazione eccede il tempo massimo di attesa, non è più necessaria la dichiarazione da parte della Società in orario.

Questo perché le squadre devono sempre rimanere a disposizione dell'Arbitro ed il tempo che gli necessita per gli adempimenti preliminari, NON si computa ai fini del tempo di attesa.

Nei confronti della società che chiede il "tempo di attesa" avendo provocato un ritardo inizio gara, incorre in sanzioni irraggiungibili dagli organi disciplinari.

Nelle gare di finali non è previsto il tempo di attesa.

Art. 15 Numero insufficiente di atlete durante una gara ed espulsione temporanea

Se una squadra si viene a trovare con un numero di atleti insufficiente per proseguire la gara e con uno o più atleti fuori dal campo perché colpiti dalla sanzione dell'espulsione temporanea, l'arbitro riammetterà al gioco la giocatrice espulsa temporaneamente o, in caso di più giocatrici espulse temporaneamente, quella o quelle necessarie per fare raggiungere alla propria squadra il numero minimo di calciatrici (3) a partire dalla giocatrice espulsa temporaneamente per prima.

Se una squadra sta giocando con il numero minimo di giocatrici (3) e una sua giocatrice commette un'infrazione da sanzionarsi con l'espulsione temporanea, l'arbitro estrarrà il cartellino blu per la notifica all'atleta interessata. In questo caso l'espulsione temporanea viene comminata all'atleta e segnata nel referto, ma la stessa rimarrà in campo per consentire il proseguimento del gioco.

Art. 16 Squalifiche per somma di ammonizioni

Al cumulo di quattro ammonizioni viene irrogata la squalifica per un turno di gara. A tal proposito il cartellino azzurro comporta il computo di due ammonizioni.

La squalifica per somma di ammonizioni, deve sempre avvenire tramite la declaratoria dell'organo giudicante competente su apposito comunicato. Le squalifiche vanno scontate in turno di gara immediatamente successivo a quello della pubblicazione del Comunicato Ufficiale.

La squalifica per somma di ammonizioni va scontata nella categoria in cui è stata comminata.

Al termine del campionato saranno azzerate tutte le ammonizioni riportate. Restano, invece, validi i turni di squalifica riportati a qualsiasi titolo. Gli stessi turni dovranno essere scontati nelle successive fasi delle Coppe che la squadra di appartenenza sarà interessata.

Durante le fasi della Coppa Italia, Supercoppa CSI e Coppa CSI, al raggiungimento della seconda ammonizione scatterà un turno di squalifica.

Art. 17 Modalità per definire la classifica miglior realizzatrice

Sarà premiata la migliore realizzatrice.

La classifica marcatori finale risulterà utile quella che si verrà a determinare con tutte le reti realizzate durante le gare del solo campionato.

La classifica marcatori è pubblicata, nel girone di interesse, sul sito del CSI al link <http://www.cpcalcio.it/csi-forli>, menù a tendina "CAMPIONATI".

Art. 18 Modalità per definire la classifica per la "Coppa Disciplina"

La Coppa Disciplina viene assegnata alla squadra più corretta e cioè a quella che nel corso dell'intera manifestazione ha registrato il minor numero di sanzioni disciplinari a suo carico. Per compilare la classifica della Coppa Disciplina vengono assegnati ad ogni squadra per ogni sanzione disciplinare subita i punti previsti

dalla Tabella riportata in allegato.

La classifica per l'assegnazione della Coppa Disciplina viene compilata mettendo al primo posto la squadra che ha totalizzato il minor numero di punti e così via fino all'ultima squadra che risulterà quella col maggior numero di punti. A parità di punteggio la posizione in classifica viene determinata in base alla posizione ottenuta da ciascuna squadra nella classifica tecnica della manifestazione.

Le squadre che totalizzano 80 punti vengono escluse dalla classifica della Coppa Disciplina.

La classifica della Coppa Disciplina costantemente aggiornata a cura del Giudice Sportivo viene pubblicata contestualmente al Comunicato Ufficiale.

La classifica finale risulterà utile quella che si verrà a determinare al termine di tutte le gare previste dal solo campionato. Sono escluse quelle delle fasi delle varie coppe.

Su giudizio insindacabile della Commissione Calcio – su segnalazione del giudice sportivo - comunque può essere revocato il riconoscimento alla squadra che ha acquisito il riconoscimento e che nel corso delle fasi finali si sia resa responsabile di gravi provvedimenti disciplinari. Il riconoscimento, pertanto, verrà assegnato alla squadra che la segue nella specifica classifica.

La revoca del riconoscimento è disposta d'ufficio in caso di rinuncia alla disputa di una gara durante le fasi della Coppa Italia, Supercoppa CSI e Coppa CSI.

Art.19 Calendario ufficiale gare

Sul sito del CSI di Forlì al link <http://www.cpcalcio.it/csi-forli>, sul menù a tendina “CAMPIONATI” sono consultabili tutte le notizie di interesse del campionato di riferimento. In particolare, con carattere di ufficialità quale “COMUNICATO UFFICIALE n.2 DELLA STAGIONE SPORTIVA 2023/2024” anche il calendario generale delle gare valevole per tutte le discipline.

Art. 20 Rinuncia alla disputa d'una gara

Art. 20.1 Rinuncia senza giustificato motivo

perdita della gara col risultato tecnico in sfavore 6 - 0

penalizzazione di 1 punto in classifica;

ammenda 200,00 euro.

tassa gare previste per le due società (40 €) che sarà riconosciuta alla squadra presente a titolo rimborso spese.

Alla terza 3 rinuncia esclusione dal campionato e dalla classifica finale

Art. 20.2 Rinuncia preventiva

perdita della gara col risultato tecnico in sfavore 6 - 0

ammenda 100,00 euro

alla terza 3 rinuncia esclusione dal campionato e dalla classifica finale

Art. 21 La Giustizia Sportiva

La Normativa è disciplinata dall'omonimo regolamento che fa parte integrante del documento “Sport in Regola” Edizione 2022 del Centro Sportivo Nazionale Italiano, consultabile sul sito del CSI di Forlì al seguente link: <https://www.cpcalcio.it/csi-forli/modulistica/REGOLAMENTI>

Art. 22 Spostamenti gare

L'accordo per lo spostamento della gara deve pervenire, per iscritto, da entrambe le due società, ALMENO 3 GIORNI PRIMA della data prevista via email a: calcio@csiforli.com.

Le richieste di spostamento devono contenere contestualmente le modalità del recupero. Precisamente: nome della società che ha originato la richiesta, data, ora e impianto sportivo previsto.

È data facoltà, ad ogni singola squadra, chiedere nell'arco del campionato lo spostamento soltanto di due gare.

Per ulteriori richieste è prevista una penale di €25 a carico della società proponente.

La gara sarà ratificata soltanto alla ricezione delle mail dell'accordo delle due società.

Non sono ammessi rinvii con la clausola “**rinviata a data da destinarsi**”.

Non sono ammessi rinvii nelle ultime tre giornate di campionato.

Le gare delle fasi finali non potranno – in nessun modo - essere spostate.

La Commissione Tecnica si riserva comunque la facoltà, qualora sia necessario per gravi motivi o per risolvere problemi organizzativi, di effettuare spostamenti gare d'ufficio, in qualsiasi fase dei campionati, comprese quelle finali.

Le gare del girone di andata dovranno essere recuperate prima dell'inizio del girone di ritorno e le gare del

girone di ritorno entro il termine dello stesso.

Le variazioni degli orari delle gare disposte dai gestori degli impianti per la loro ratifica non necessitano di preventivi di accordi tra le parti. All'occorrenza la Commissione Calcio:

- informata disporrà quanto di competenza.
- potrà verificare la veridicità di quanto rappresentato.

Le variazioni degli orari per proprie esigenze - sia che sia ospitante che ospitata - dovranno essere concordate preventivamente tra le parti.

Art. 23 Articolazione attività

Art. 23.1 Campionato interprovinciale calcio a 5 femminile

Girone unico all'italiana composto da 14 squadre con gare di Andata/Ritorno disputate nell'arco della settimana (escluso il sabato). ELENCO DELLE SQUADRE

squadra	campo	giorno	ore
CALCIO A 5 FEMMINILE - INTERPROVINCIALE			
N.SQUADRE			
1	A.P.D.FIORENZUOLA TIENNETI	CESENA Polisportiva Fiorenzuola	Lunedì 21:15
2	ACD FRATTA TERME FEMMINILE	CASTROCARO TERME Derby 2.0	Venerdì 21:00
3	CITTA' DEL RUBICONE	SAN MAURO PASCOLI (FC) Centro Giovani "A.Marvelli"	Lunedì 21:15
4	DEPORTIVO SS.REDENTORE	RAVENNA Palestra ITIS Bullo Baldini	Mercoledì 21:30
5	DERBY CASTROCARO	CASTROCARO TERME Derby 2.0	Giovedì 21:30
6	EVERGREEN	MELDOLA Palazzetto dello Sport	Venerdì 20:45
7	FUTSAL SAN ZACCARIA	SAN ZACCARIA - RAVENNA CENTRO POLISPORTIVO "M.SOPRANI"	Giovedì 21:00
8	MERNAP FAENZA S.S.D.	GRANAROLO Palestra Scuola Media Bendandi	Mercoledì 21:30
9	PLACCI BUBANO	MORDANO Scuole Elementari della FRAZIONE BUBANO (BO)	Domenica 20:00
10	POL 1980	BERTINORO Campo Santa Maria Nuova (aperto)	Giovedì 21:30
11	QUIDDITCH CALCIO A 5	CESENA Centro Sportivo Kick Off	Martedì 20:30
12	RIMINI COM	RIMINI Palasport Flaminio	Lunedì 21:15
13	RUMAGNA	CESENA Centro Sportivo Kick Off	Venerdì 21:00
14	VALSANTERNO FUTSAL GIRLS	CASALFIUMANESE (BO) CASALE TENNIS CLUB	Martedì 21:30

Art. 23.2 Fase Play Off Campionato

Al termine del campionato le squadre dalla 1^a alla 4^a classificata sono ammesse alla fase finale Play Off Campionato secondo il seguente abbinamento:

- Semifinali:
 - A. 1^aClassificata – 4^aClassificata
 - B. 2^aClassificata – 3^aClassificata
- Finale: Vincente A – Vincente B

Art. 23.2 Fase della "Supercoppa CSI"

Al termine del campionato le squadre dalla 5^a alla 8^a classificata sono ammesse alla fase finale della Supercoppa CSI secondo il seguente abbinamento:

- Semifinali:
 - C. 5^aClassificata – 8^aClassificata
 - D. 6^aClassificata – 7^aClassificata
- Finale: Vincente A – Vincente B

Art. 23.3 Fase della "Coppa CSI"

Al termine del campionato le squadre dalla 9^a alla 12^a classificata sono ammesse alla fase finale della Coppa CSI secondo il seguente abbinamento:

- Semifinali:
 - E. 9^aClassificata – 12^aClassificata
 - F. 10^aClassificata – 11^aClassificata
- Finale: Vincente A – Vincente B

Modalità di svolgimento delle semifinali delle tre manifestazioni: ai sensi "Art. 11.2 Determinazione squadra che passa il turno nelle gare di semifinali a doppio incontro nelle fasi finali.

Modalità di svolgimento delle finali delle tre manifestazioni: ai sensi “Art. 11.3 Determinazione squadra che vince la finalissima (Play Off Campionato, Supercoppa CSI e Coppa CSI)”.

Art. 23.4 esclusione dalle fasi finali: Play Off Campionato, Supercoppa CSI e Coppa CSI”

La 13^a e la 14^a squadra classificata (penultima e ultima) sono escluse dalle fasi finali.

Art. 23.5 Giustizia Sportiva nelle fasi finali della “Coppa Italia, Supercoppa CSI e Coppa CSI”

Eventuali reclami vanno inoltrati, entro le ore 20.00 del giorno successivo alla gara, completi di tutta la documentazione probatoria compresa anche l'avvenuta notifica alla controparte, all'indirizzo di posta elettronica calcio@csiforli.com.

Tutti i reclami, pena il mancato accoglimento per vizio di forma, dovranno essere preceduti dal preannuncio di reclamo che dovrà essere tassativamente consegnato all'arbitro al termine della gara invitandolo a menzionarlo sul referto.

Art. 25 Tutela Sanitaria

Tutte le atlete dovranno essere sottoposte a visita medica ed essere provviste del certificato medico per lo svolgimento di ATTIVITA' SPORTIVA AGONISTICA rilasciato dal servizio di Medicina dello Sport o da Enti autorizzati.

Tali accertamenti devono avvenire in occasione del primo tesseramento a favore della Società e devono essere ripetuti ogni anno, e in ogni modo prima dell'inizio dell'attività sportiva.

Ogni responsabilità connessa o conseguente l'utilizzo d'atleta NON SOTTOPOSTO a visita medica o dichiarato NON IDONEO alla pratica d'attività sportiva È A CARICO DELLA SOCIETÀ.

Il CSI respinge ogni responsabilità, ritenendo le Società moralmente e materialmente responsabili d'eventuali inadempienze a quanto sopra stabilito.

Il Presidente di Società, firmando la tessera del socio atleta, si assume la responsabilità della regolarità di detto documento, in tutte le sue parti, e dell'accertamento sanitario sull'idoneità fisica dell'atleta stesso in ottemperanza alle disposizioni di legge, e all'eventuale verifica di tutta la cartella clinica dell'atleta che deve essere depositata presso la sede della società. I certificati hanno validità annuale, ma devono essere conservati per 5 anni.

Art. 26 Defibrillatore

Disposizione obbligatoria per la squadra ospitante

Verificare che nel luogo ove si svolge l'evento sportivo, sia disponibile e prontamente utilizzabile, un apparecchio DAE omologato e perfettamente funzionante.

Garantire nel corso delle gare la presenza costante di un operatore BLS-D e pronto a intervenire. Non è necessario che sia un tesserato.

L'operatore rilascerà una autocertificazione conforme al fac-simile già predisposta in calce sulla “distinta giocatori” della squadra ospitante.

Se l'operatore è uno appartenente alla squadra avversaria (società ospitata) oppure un gestore dell'impianto sportivo dovrà sempre rilasciare l'autocertificazione utilizzando quella posta in calce alla “distinta giocatori” della squadra “ospitante”.

La gara non potrà essere disputata in mancanza o del defibrillatore o dell'operatore.

Art. 27 ASSICURAZIONI NEL CSI

La posizione assicurativa si accende all'atto del tesseramento dell'interessato.

Le istruzioni per aprire una pratica di sinistro sono contenute sul sito del Centro Sportivo Nazionale e raggiungibili al link:

<https://www.centrosportivoitaliano.it/servizi/assicurazione/denuncia-infortunio>

Sulla predetta pagina è possibile scaricare e consultare il **vademecum per l'utilizzo del sito di Denuncia online.**

Art. 28 Comunicato Ufficiale

È un documento sul quale vengono riportate le comunicazioni relative ai campionati di calcio a 5 e Calcio a 7.

Si intende da tutti conosciuto all'atto della sua pubblicazione all'albo *on line* del Comitato (link: <http://www.cpcalcio.it/csi-forli/comunicati.php>).

Viene pubblicato il lunedì di ogni settimana e si riferisce a tutte le gare disputate dalla domenica al venerdì della settimana precedente.

Art.29 Svincolo e trasferimento

È possibile ottenere uno svincolo o un trasferimento. Qualora la tesserata non prenda parte a gare ufficiali della Società di appartenenza entro il 31 gennaio, dal 1° febbraio avrà facoltà di tesserarsi con altra Società sportiva per la stessa disciplina, previa liberatoria scritta della Commissione Calcio del CSI di Forlì organizzatrice del campionato. Va specificato che per prendere parte a una gara non è sufficiente essere iscritte in distinta, ma

bisogna effettivamente giocare. Nel Calcio a 5 dove sono previste le sostituzioni illimitate, tutte le giocatrici iscritte in distinta e riconosciute dall'arbitro vengono considerate come effettivamente partecipanti alla gara.

Le atlete tesserate al CSI possono richiedere lo "svincolo" dalla Società sportiva d'appartenenza e tesserarsi per un'altra Società sportiva CSI. Le operazioni di "svincolo" dell'atleta possono avvenire dal 1° settembre fino al 31 dicembre di ciascun anno sportivo, data ultima entro cui compiere l'intera procedura.

All'atto del nuovo tesseramento con esibizione di regolare modulistica, l'atleta interessata dovrà rilasciare obbligatoriamente il nulla osta della Società di appartenenza in originale a firma del presidente della Società stessa alla Commissione Calcio del CSI Forlì. Per un'atleta non è possibile effettuare più di uno svincolo nella stessa stagione sportiva.

Il Comitato territoriale di appartenenza, su segnalazione della Commissione Calcio del Comitato CSI di Forlì, può comunque disporre il divieto di "svincolo" delle atlete tesserate.

Durante l'anno sportivo è consentito in maniera semplice, senza autorizzazione da parte della Società di primo tesseramento, il trasferimento di giocatori in caso di ritiro della squadra dal campionato.

Qualsiasi procedura di trasferimento necessita comunque del benestare della Commissione Calcio del CSI Forlì e contestuale emissione di nuovo tesseramento. La data di validazione del nuovo tesseramento decreterà il termine del legame dell'atleta con la precedente Società.

Art.30 Accesso dei giocatori alla gara di squadre della stessa società nella stessa categoria

Le società che partecipano al campionato con più squadre non possono impiegare la stessa atleta in due o più squadre. Le atlete rimangono dunque vincolate per tutta la durata della manifestazione con la squadra con cui hanno disputato la prima partita di Campionato.

È tuttavia consentito il passaggio tra squadre diverse della stessa Società, in applicazione della normativa degli svincoli (vds. Art.29) e purché la richiesta del Presidente della Società pervenga alla Commissione calcio entro la data del 31/12.

Art.31 Scadenza tesseramento

Ai fini della partecipazione alle gare ufficiali di cui al presente regolamento il tesseramento è possibile sino al 28 febbraio.

Oltre la data del 28 febbraio, possono essere tesserate altre 2 atlete. Le società con più squadre le 2 tesserate si devono intendere per squadra. Il limite di questi tesseramenti supplementari è stabilito nel 20 maggio.

Art.32 Impraticabilità degli impianti sportivi all'aperto

Il giudizio sull'impraticabilità è di esclusiva competenza dell'arbitro designato a dirigere la gara.

Nelle gare la sospensione per sopravvenuta impraticabilità di campo annulla di fatto il tempo di gara giocato e la gara dovrà ricominciare nuovamente in altra data.

La constatazione circa la praticabilità o meno del terreno di gioco deve essere effettuata alla presenza dei capitani delle squadre. Se durante una gara o prima della stessa, l'impraticabilità fosse temporanea, l'arbitro può invitare le squadre a rimanere a disposizione per un periodo massimo di 30 minuti, per una successiva verifica ed eventuale ripresa del gioco.

Art.33 Obblighi delle società sportive

Tutte le gare devono svolgersi nel giorno, all'orario e nel campo previsti dal Calendario o dal Comunicato Ufficiale.

Le Società sportive hanno l'obbligo di disputare tutte le gare previste dal calendario delle manifestazioni alle quali hanno aderito.

La mancata presentazione in campo o la rinuncia alla disputa d'una o più gare comporta i provvedimenti e le sanzioni previste dal predetto art.20.

Nel rispetto del principio di lealtà e per garantire un corretto svolgimento del campionato, le Società sono obbligate a schierare in campo sempre la migliore formazione possibile.

Art.34 Obblighi della società ospitante (prima nominata sul calendario gare)

È fatto obbligo alle società quando prime nominate sul calendario gare e quindi competenti a mettere a disposizione il proprio impianto per la disputa delle gare di accertarsi preventivamente che lo stesso è in stato d'uso per la disputa dell'evento. Eventuali anomalie che si dovessero riscontrare (es. mancata segnatura del terreno, porte prive delle reti, ecc.) tanto da pregiudicarne il normale svolgimento saranno attribuite le responsabilità alla predetta Società.

In caso di colore confondibile della tenuta di gara di ambedue le squadre, l'obbligo di cambiare le maglie spetta alla squadra prima nominata anche quando la gara è disputata in campo neutro o con la diretta responsabilità del Comitato organizzatore (ad es. in occasione di spareggi o fasi finali).

In caso in cui la Società prima nominata non avesse una seconda maglia questa potrà utilizzare in via del tutto eccezionale delle "casacche".

Il mancato cambio delle maglie, se comporta la non disputa della gara, produrrà per la squadra in difetto, la perdita della stessa con le norme di "rinuncia preventiva".

Art.35 Impianto sportivo messo a disposizione dall'organizzazione

Responsabile delle attrezzature è il comitato CSI.

In questi casi resta a carico della squadra prima nominata tutti gli obblighi e i doveri inerenti al ruolo di "squadra ospitante" compresa la disponibilità dell'addetto al defibrillatore e cambio maglia in caso di colori sociali confondibili tra le due contendenti.

Art.36 CARTELLINO BIANCO. Etica nello sport per incoraggiare il fair play

Il cartellino bianco quando esibito è la manifestazione dell'apprezzamento da parte dell'arbitro verso un gesto di fair play e vuole segnalarlo pubblicamente.

Il fair play è l'insieme di regole e principi che regolano il comportamento degli atleti durante una competizione sportiva. In generale, si riferisce alla lealtà, alla correttezza e alla sportività. Il fair play implica rispetto per gli avversari, per le regole del gioco e per gli arbitri e si oppone alla truffa.

Pertanto il fair play è considerato un valore fondamentale nello sport e nella vita in generale

Il gesto di far play viene riportato sul comunicato ufficiale. Quanto precede al fine di far apprezzare pubblicamente comportamenti del genere in modo da pubblicizzarli e farli emulare da chiunque segue la disciplina sportiva.

Esempi di atti considerati gesti di far play:

- buttare fuori il pallone, perdendo una chiara occasione da gol, perché un giocatore avversario è a terra;
- buttare fuori il pallone, perdendo una chiara occasione da gol, per far soccorrere un componente delle panchine colto da malore;
- intervenire in difesa dell'arbitro in caso si stiano commettendo atti di violenza nei suoi confronti;
- rendersi disponibile ad assumere l'onere di addetto al defibrillatore qualora la squadra ospitante, nell'occasione, ne sia sprovvisto in modo che la gara venga regolarmente disputata.

Art.37 Sospensione attività

È facoltà della C.T.P. sospendere l'attività di una o più discipline per cause di forza maggiore che ne impediscano il regolare svolgimento.

Art. 38 Priorità delle fonti normative

Nello svolgimento dell'attività sportiva del CSI, considerati i Criteri di classificazione dell'attività sportiva in caso di contrasto, contraddizione o diversa interpretazione tra varie fonti normative riguardo allo stesso argomento, prevalgono nell'ordine:

- lo Statuto del CSI;
- le Norme contenute nel volume "Sport in Regola" del CSI Nazionale;
- le Norme annualmente emanate dalla Direzione Tecnica Nazionale;
- i Regolamenti tecnici nell'edizione propria del CSI;
- i Regolamenti delle singole manifestazioni approvate dal competente organismo del CSI ai sensi del Titolo II;
- i deliberati del CONI;
- i Regolamenti e le varie norme emanate dalle rispettive Federazioni Sportive Nazionali;

Art. 39 NORME COMPLEMENTARI

- Il presente regolamento all'atto dell'iscrizione al campionato si considera, da parte della società interessata, ricevuto, accuratamente letto, approvato e accettato.
- L'ignoranza non può essere invocata ad alcun effetto.
- La Presidenza Nazionale del CSI, unitamente ai Comitati Regionali e ai Comitati Territoriali interessati declina ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni, incidenti e infortuni causati prima, durante e dopo le gare ad atleti e terzi, salvo quanto previsto dalle polizze assicurative "infortunio e responsabilità civile" comprese nella quota di tesseramento.

Art. 40 Trofeo della ditta "Roberto Biondi"

La squadra che si aggiudica il titolo di Campione Interprovinciale di Calcio a 5 Femminile riceverà un buono spesa del valore di **200 euro**, gentilmente offerto dalla ditta "Roberto Biondi" di Castrocaro Terme (FC).

Il buono sarà spendibile presso il comitato CSI di Appartenenza secondo le indicazioni della società interessata (decurtamento tesseramento/tassa gare).

Art. 41 premio della ditta "Monti Group"

La giocatrice che riporta il numero maggiore di cartellini bianchi riceverà una bilancia elettronica pesa persone, gentilmente offerto dalla ditta "Monti Group" di Ravenna.

A parità punteggio tra più giocatrici si terrà conto: non aver riportato provvedimenti disciplinari, la squadra di appartenenza occupa nella classifica tecnica di riferimento del campionato la peggiore posizione, sorteggio.

Forlì, 25.09.2023

Allegato "A" Tabella per la compilazione della classifica della coppa disciplina

- Società

SANZIONE SUBITA

PUNTI

Ammonizione 1

Obbligo di disputare una o più gare a porte chiuse

7 per ogni gara

Obbligo di giocare a porte chiuse tutte le gare ancora da disputare

50

Squalifica del campo per una o più gare

7 per ogni giornata

Squalifica del campo per tutte le gare ancora da disputare

50

Perdita della gara per rinuncia preventiva

6

Perdita della gara per motivi disciplinari

15

Perdita della gara per mancata presentazione in campo

10

Retrocessione all'ultimo posto in classifica

50

Ammenda

1 ogni 10,00 Euro

(non si applica in caso di mancata presentazione in campo)

- Dirigenti, tecnici, giocatori, altri tesserati

SANZIONE SUBITA PUNTI

Fallo tecnico

0,3

Ammonizione

0,3

Espulsione temporanea o diretta

0,6

Squalifica per 1 o più giornate di gare (*)

1,2 per ogni giornata

Squalifica a tempo (**)

5 per ogni 30 giorni

Squalifica o Inibizione nelle misure massime previste dal Regolamento di Giustizia Sportiva (4 anni per coloro che abbiano compiuto

18 anni e 2 anni per gli altri)

50

Ammenda massima prevista 50 (*) ai fini dell'attribuzione dei punti per le Classifiche "Disciplina" e "Fair Play" vengono conteggiate anche le squalifiche comminate con sospensione condizionale.

(**) Ovvero un punto per periodi di 6 giorni, anche se trattasi di periodi parziali.

ANNO 2023/2024				
PLANNING CAMPIONATO CALCIO A 5 FEMMINILE				
giornata	dal	al	note	
1	01/10/23	06/10/23	campionato	
2	08/10/23	13/10/23		
3	15/10/23	20/10/23		
4	22/10/23	27/10/23		
5	29/10/23	03/11/23		
6	05/11/23	10/11/23		
7	12/11/23	17/11/23		
8	19/11/23	24/11/23		
9	26/11/23	01/12/23		
10	03/12/23	08/12/23		
11	10/12/23	15/12/23		
12	17/12/23	22/12/23		
	23/12/23	12/01/24		
13	14/01/24	19/01/24	campionato	
14	21/01/24	26/01/24		
15	28/01/24	02/02/24		
16	04/02/24	09/02/24		
17	11/02/24	16/02/24		
18	18/02/24	23/02/24		
19	25/02/24	01/03/24		
20	03/03/24	08/03/24		
21	10/03/24	15/03/24		
22	17/03/24	22/03/24		
23	24/03/24	05/04/24	sosta parziale. Si gioca i giorni: 24,25,26 e 27 marzo e 4 e 5 aprile	
24	07/04/24	12/04/24	campionato	
25	14/04/24	19/04/24		
26	21/04/24	26/04/24		
	28/04/24	03/05/24	sosta preparazione fasi finali	
A	05/05/24	10/05/24	semifinali andata	Play Off,Super e Coppa CSI
B	12/05/24	17/05/24	semifinali ritorno	Play Off,Super e Coppa CSI
C	19/05/24	24/05/24	finali	Play Off,Super e Coppa CSI